



GUIDA AGLI ADEMPIMENTI

Servizi in farmacia: attenzione all'impostazione del registratore telematico

di Alessandro Bonuzzi

Seminario di specializzazione

Minimi e forfettari: la nuova fatturazione e i nuovi scontrini elettronici

Scopri di più

La crescita esponenziale dei servizi nelle **farmacie** italiane pone come tema essenziale il loro corretto inquadramento sul **piano fiscale**. A tal fine, è fondamentale che il **registratore telematico** (che memorizza elettronicamente e trasmette telematicamente i corrispettivi giornalieri) sia **impostato in modo corretto**.

Le **tipologie** di servizi che una farmacia può erogare, oggi, ai propri clienti, sono davvero numerose. Sotto il profilo tributario, però, i servizi possono essere suddivisi in **2 macrocategorie**: le **autoanalisi** e le **analisi**.

Le **autoanalisi** sono quei servizi in cui **non si verifica l'intervento di un operatore sanitario**; tipicamente si tratta delle prestazioni eseguite attraverso un macchinario, il quale talvolta può produrre una sorta di *"auto-referto"*. In questi casi il farmacista, al più, **coadiuva** il cliente nell'utilizzo della macchina. Questi servizi scontano **l'Iva al 22%** e **non** rappresentano una spesa **detrarribile** per il cliente finale persona fisica.

Peraltro, il medesimo trattamento fiscale trova applicazione per tutti quei servizi di natura generica, quali, ad esempio, il servizio di **prenotazione**, oppure il **noleggio di dispositivi medici**.

Diversamente, i servizi di **analisi** sono tutti quei servizi resi alla **persona fisica**, in cui si verifica **l'intervento di un operatore sanitario**, come ad esempio lo psicologo, l'infermiere, il biologo nutrizionista, il fisioterapista, nonché il farmacista stesso. Va ricordato che possono intervenire in farmacia, quali operatori sanitari, **esclusivamente i professionisti sanitari non prescrittori**. Da notare che, generalmente, l'operatore sanitario che effettua il servizio rilascia, a fronte della prestazione, un **referto**. I servizi di analisi così intesi beneficiano del regime di **esenzione Iva** e per il cliente consumatore finale rappresentano una **spesa sanitaria detraibile**, laddove nel documento commerciale sia riportato il **codice fiscale**. Intatti, ai sensi dell'[**articolo 10, comma 1, numero 18\), D.P.R. 633/1972**](#), l'esenzione dall'imposta trova applicazione se:

- la prestazione ha natura di **diagnosi, cura e riabilitazione**;



- il servizio è reso a una **persona**;
- il prestatore è un soggetto abilitato all'esercizio di una **professione sanitaria**.

Ai servizi di autoanalisi e di analisi deve essere dedicato uno **specifico reparto** del registratore telematico; ciò è sicuramente vero quando la farmacia liquida l'Iva con applicazione del meccanismo della **ventilazione** e questo si verifica per la **maggior parte delle farmacie** presenti sul territorio nazionale.

In particolare, in caso di applicazione della ventilazione, si può affermare che il registratore telematico debba essere impostato con almeno **3 macro-reparti**:

- uno o più reparti dedicati alle **cessioni di beni** per le quali (a tutte) si applica il meccanismo della **ventilazione**;
- un reparto dedicato ai **servizi con Iva al 22%**;
- un reparto dedicato ai **servizi esenti Iva** (n.4).

A ciascun reparto, poi, e nello specifico ai reparti dedicati ai servizi, devono essere correttamente **“agganciati”** i **tasti** del **software gestionale** della farmacia. Ciò significa che i tasti del gestionale da utilizzare per “scontrinare”:

- i **servizi esenti** (es. l’“ECG”, il servizio di inoculazione del vaccino antiinfluenzale, il servizio tampone per lo streptococco) devono essere collegati - nel senso che i relativi corrispettivi devono **confluire** - nel **reparto** del registratore telematico dedicato ai **servizi esenti**;
- i servizi di **autoanalisi** (e fiscalmente assimilati) devono essere collegati - nel senso che i relativi corrispettivi devono **confluire** - nel **reparto** del registratore telematico dedicato ai **servizi con Iva al 22%**.

Si deve, dunque, fare attenzione che i **corrispettivi relativi ai servizi non confluiscano nel reparto o nei reparti delle vendite di farmaci, di parafarmaci e degli altri prodotti**, i cui corrispettivi sono attratti dal meccanismo della **ventilazione**.

È, infine, appena il caso di ricordare che le operazioni esenti (ivi inclusi i corrispettivi esenti) concorrono alla formazione del **pro-rata**, con conseguente possibile **penalizzazione** circa la **detrarribilità generale** dell'Iva assolta sugli acquisti. Possibilità che spesso è destinata a concretizzarsi, atteso che è sufficiente effettuare **operazioni esenti** per un **importo di 7.500 euro** su un ammontare di **ricavi complessivi pari a 1.500.000 euro**, per **ricadere** nella limitazione del **pro-rata**.